



STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO

- RESOCONTO DI RIUNIONE -

Il giorno 9 novembre 2006, alle ore 09.30, presso lo Stato Maggiore dell'Esercito, a seguito delle problematiche emerse nel corso della riunione tenuta da Difesa Gabinetto il 12 ottobre u.s., il Capo Dipartimento Impiego del Personale, Gen. C.A. Carlo GIBELLINO, ha incontrato, in sede tecnica, le Organizzazioni Sindacali CISL F.P., F.P. CGIL, U.I.L. P.A., F.L.P. - DIFESA, CONF.S.A.L.-U.N.S.A/SIAD, e RdB/CUB P.I..

PARTECIPANTI:

Per lo SME:

Gen. C.A. Carlo GIBELLINO
Col. Giancarlo FORLIVESI
Ten. Col. Loris CAPRADOSI

Per lo SMA

Col. Giancarlo FRACCASCIA

Per le OO.SS.:

Sig. Giuliano CAFFARATA	CISL F.P.
Sig. Vincenzo DE LUCIA	CISL F.P.
Sig. Fabrizio ROSSETTI	F.P. CGIL
Sig.ra Noemi MANCA	F.P. CGIL
Sig. Sandro COLOMBI	UIL P.A.
Sig. Giancarlo PITTELLI	F.L.P.- DIFESA
Sig. Elio DI GRAZIA	F.L.P.- DIFESA
Sig. Gianfranco BRACONI	CONFALS-UNSA/SIAD
Sig. Goffredo RUFINI	CONFALS-UNSA/SIAD
Sig.ra Germana TARQUINI	RdB/CUB P.I.
Sig. Pierino DI TELLA	RdB/CUB P.I.
Sig. Antonio NARDI	ACD - INTESA

ARGOMENTI IN AGENDA:

- Riordinamento della Sanità Militare e relative Tabelle Organiche emanate il 31 luglio 2006
- Reimpiego del personale civile in servizio presso i riorganizzati Organismi Sanitari Territoriali
- Cenni sul riordinamento del Settore RFC



Il Gen. GIBELLINO saluta i partecipanti ed esprime il proprio compiacimento per i rapporti costruttivi sino ad oggi intercorsi con le Forze Sociali in tema di relazioni sindacali che hanno consentito di attuare il profondo riordino a cui è interessata la F.A.. Riconoscendo l'essenziale contributo reso dalle OO.SS. nel discutere le varie tematiche relative alla riorganizzazione, conferma la volontà di procedere con un percorso costruttivo e condiviso in cui potranno essere di volta in volta individuati argomenti di comune interesse su cui confrontare proposte dei sindacati e dello SME. In tale ottica, auspica che questo sarà il percorso da seguire anche per la realizzazione della ristrutturazione dell'Area Sanitaria che, in linea di massima, non comporterà disagi per il personale civile. In sostanza, si tratta di un restyling che valorizzerà detto settore in chiave interforze. Nel riconoscere il ruolo della componente civile del Dicastero Difesa sotto il profilo professionale sottolinea, nella stessa misura, il valore del fattore umano/familiare cui sono coinvolti i singoli dipendenti nelle complesse problematiche di riordino.

Il Gen. GIBELLINO saluta i partecipanti ed invita il Col. FORLIVESI a proseguire la riunione in sede tecnica.

Si procede quindi ad esaminare i vari argomenti posti all'ordine del giorno.

Riordinamento della Sanità Militare e relative Tabelle Organiche sperimentali emanate il 31 luglio 2006

Il Col. FORLIVESI, dopo una breve introduzione ed al fine di fornire chiarimenti in merito all'impianto generale della riforma, illustra nel dettaglio gli argomenti di interesse riportati nel documento distribuito ai presenti.

In tale contesto, evidenzia che l'abbattimento delle posizioni del personale civile è quantificabile in sole 33 unità, dato questo non solo del tutto giustificabile perché connesso al processo di interforzizzazione dell'area sanitaria, ma che dimostra, inequivocabilmente, lo sforzo compiuto dalla F.A. per preservare in termini di dotazioni organiche il personale civile.

Peraltro, stante il carattere sperimentale delle tabelle organiche (T.O.), manifesta la completa disponibilità a valutare attentamente eventuali proposte in materia (reinserimento del profilo di collaboratore professionale sanitario (C1), riduzione delle dotazioni organiche della posizione economica B1 a vantaggio di quella superiore etc.).



Ciò posto, le OO.SS. premettono che la riorganizzazione in esame è stata avviata in assenza di un chiaro provvedimento ordinativo. Nella consapevolezza che gli atti assunti al riguardo non sono imputabili allo SME, apprezzano il lavoro svolto dal DIPE con competenza e professionalità ma considerano l'odierna informativa tardiva in quanto operata su decisioni assunte da tempo e disposte unilateralmente. Nel richiamare, inoltre, la validità del metodo del confronto, così come già evidenziato ad UG nella riunione del 12 ottobre u.s., esprimono un giudizio critico sulla modalità utilizzata dall'Amministrazione in merito alla riorganizzazione afferente l'Area Sanitaria. In tale contesto, rilevano l'esigenza di rappresentare la problematica in sede politica e, pertanto, ritengono indispensabile – prima di intraprendere eventuali iniziative - attendere l'incontro presso UG nel corso del quale l'Autorità Politica dovrà riferire sugli elementi richiesti a SMD.

Per quanto di interesse della F.A., esprimono, in particolare, contrarietà sia sull'emanazione delle dotazioni organiche sia sul riordinamento dell'HM di BARI. Relativamente alle T.O. contestano l'aspetto sperimentale delle stesse perchè, dopo l'emanazione, diventano di fatto esecutive e punto di riferimento per la mobilità e cambi di profilo. Nel caso specifico, chiedono di acquisire copia degli organici riferiti al personale civile e di conoscere le competenze attribuite ai riorganizzati Enti Sanitari.

Il Col. FORLIVESI ribadisce che la sperimentazione è indispensabile per monitorare la situazione di reale impiego del personale presente nei vari settori/servizi e rappresenta che nulla esclude futuri aggiustamenti per le T.O. qualora in sede applicativa ne dovesse emergere la necessità. Consegna quindi ai presenti uno specchio riepilogativo dal quale si evince l'esiguo abbattimento della componente civile negli Organismi della Sanità facenti capo allo SME.

In merito, poi, alla riorganizzazione dell'HM di BARI in DMML, con conseguente passaggio alle dipendenze dell'A.M. nella sede di BARI PALESE, i Rappresentanti Sindacali chiedono di conoscere la fonte normativa del provvedimento. In particolare, considerato che il reimpiego del personale civile comporterà una serie di reali problemi, colgono l'occasione per chiedere al Col. FRACCASCIA (A.M.) le ragioni di carattere tecnico/politico che hanno determinato tale scelta nonché la convenienza sotto il profilo economico e dell'erogazione dei servizi.

Sull'argomento, il Col. FRACCASCIA chiarisce che le ragioni politiche che hanno determinato la scelta del sedime non rientrano nelle competenze dello SMA che, nel caso specifico, ha unicamente ottemperato a disposizioni provenienti da Organi Superiori. Per quanto di competenza, rappresenta che la nuova sede del nosocomio è stata oggetto di studio di un gruppo di lavoro, extra SS.MM., finalizzato essenzialmente alla razionalizzazione del personale militare. Peraltro, così come per lo SME anche lo SMA ha elaborato T.O. sulla base di un "format" già predeterminato.



Precisa, inoltre, che il personale civile potrà essere ricollocato in BARI PALESE sia nel costituendo DMML sia in altri Enti ivi dislocati ove sussiste ricettività anche nei profili sanitari (Infermeria Generale).

Le OO.SS. prendono atto di quanto rappresentato e chiedono di promuovere un incontro in chiave interforze ove affrontare, in un tavolo unico il ripiego sull'Area di Bari.

Reimpiego del personale civile in servizio presso i riorganizzati Organismi Sanitari Territoriali

Il Col. FORLIVESI precisa che saranno poste in atto tutte le predisposizioni necessarie per tutelare il personale civile. Infatti, al fine di dare un chiaro segnale ai dipendenti che operano nel settore ed evitare "allarmismi ingiustificati", comunica che lo SME si assume l'impegno di attuare - a breve termine - delle visite di supporto presso gli Enti Sanitari interessati a riordino in chiave riduttiva. A titolo di collaborazione, pone in visione il calendario delle visite ai Rappresentanti delle OO.SS. presenti. In stretta sintesi, conferma che l'unico problema riguarda l'HM di BARI e fornisce rassicurazioni sulla ricollocazione dei civili in Enti siti nella stessa sede (E.I./M.M./A.M). Assicura, inoltre, che le esigue professionalità sanitarie verranno tutelate, se necessario, anche tramite la mobilità esterna.

Il Col. FORLIVESI auspicando nel buon esito delle visite di supporto propone che, al termine delle stesse, sia attuata la "procedura semplificata" (fatta eccezione per la sede di BARI), qualora sia sciolta la riserva posta al tavolo politico.

Nella circostanza, i sindacati comunicano il proprio apprezzamento per la disponibilità manifestata dallo SME ad affrontare le tematiche del personale civile ma chiedono di sospendere ogni attività inerente il reimpiego (compresa la "procedura semplificata"). Si riservano, comunque, di entrare nel merito dopo le opportune verifiche in sede politica.

Cenni sul riordinamento del Settore RFC

Il Col. FORLIVESI comunica che prima della fine di novembre, presumibilmente il giorno 22, sarà indetta una ulteriore riunione ove sarà illustrata la riorganizzazione dell'area RFC e resi noti gli organici degli Enti riorganizzati dai quali si evince l'intendimento di preservare le dotazioni del personale civile.



Le O.S. premettono che nonostante UG abbia inviato i piani di reimpiego relativi al Settore RFC, tale comunicazione, ancora incompleta perché mancante dei desiderata dei dipendenti e delle possibilità di reimpiego extra F.A., non consente l'avvio dell'iter previsto dal C.C.N.I.. Inoltre, qualora si volesse ipotizzare l'attuazione della "procedura semplificata" ribadiscono che, allo stato attuale, e fino al prossimo incontro in sede politica, rimane confermata la loro indisponibilità per l'avvio di procedure extra contratto.

Chiedono, inoltre, che sia resa nota la struttura ordinamentale del personale civile interessato.

Il Col. FORLIVESI dà assicurazione che, per quanto attiene la F.A., saranno forniti chiarimenti nel corso della prossima riunione informale.

Le OO.SS. prendono atto.

A conclusione, il Col. FORLIVESI ringrazia i partecipanti rinnovando l'invito ad una proficua collaborazione e comunica che copia del presente verbale sarà inviata ad UG e SMD.

Alle ore 12.00 l'incontro viene chiuso.

Letto e sottoscritto si approva

Roma, 9 novembre 2006

Per l'Amministrazione:

Il Capo Dipartimento

(Gen. C.A. Carlo GIBELLINO)

Per le OO.SS.:

CISL F.P.

F.P. CGIL

UIL P.A.

FLP-DIFESA

ACD-INTESA

UNSA/SIAD

RdB/CUB P.I.